

PSR CAMPANIA 2014/2020

Regolamento (UE) n. 1305/2013

Sottomisura 8.1 Sostegno alla forestazione/all'imboschimento
(art. 22)

RELAZIONE E CALCOLI PER LA GIUSTIFICAZIONE DEI PREMI

REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 ART. 62 PARAGRAFO 2

**Analisi degli indicatori economici delle aziende agricole a supporto degli
adempimenti regionali riguardanti l'art. 22 del Regolamento (UE) 1305/2013**

*A CURA DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E
FORESTALI*

1. Premessa

Il Regolamento (UE) 1305/2013, all'articolo 22, paragrafo 1 prevede che il sostegno di cui all'articolo 21, paragrafo 1, lettera a), sia concesso a proprietari terrieri pubblici e privati, nonché a loro consorzi a copertura dei costi di impianto e comprende un premio annuale per ettaro a copertura dei costi di mancato reddito agricolo e manutenzione, inclusa la ripulitura precoce e tardiva, per un periodo massimo di dodici anni, precisando, al paragrafo 2, che tale sostegno si applica sia ai terreni agricoli che ai terreni non agricoli.

A tal riguardo la Regione Campania ha previsto di attivare, ai sensi dell'articolo 22, nell'ambito della misura 8, la sottomisura 8.1 che prevede tre distinte azioni:

- a. *Imboschimento di superfici agricole e non agricole;*
- b. *Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su superfici agricole e non agricole;*
- c. *Impianti di arboricoltura da legno a ciclo breve su superfici agricole e non agricole.*

Risulta utile richiamare alcune definizioni inserite nella scheda della misura 8 relativa appunto all'articolo 21, paragrafo 1, lettera a):

- **terreno agricolo:** un terreno destinato a colture agrarie, ad eccezione del pioppo, che è stato coltivato o mantenuto a riposo per normale rotazione colturale negli ultimi due anni che precedono la presentazione della domanda di contributo;
- **terreno non agricolo:** terreno incolto, terreno a destinazione non agricola e terreno già sottoposto a forestazione produttiva, purché l'impianto abbia completato il proprio ciclo colturale;
- **bosco permanente:** bosco misto di origine artificiale assimilabile nella sua conformazione finale ad un bosco naturale assoggettato ai vincoli ed alle norme forestali;
- **specie a ciclo medio lungo:** specie il cui ciclo produttivo, in condizioni di idoneità stazionale, è superiore a 20 anni.
- **specie a rapido accrescimento a ciclo breve:** specie il cui ciclo produttivo in condizioni di idoneità stazionale è compreso tra 8 e 15 anni.

Con il presente lavoro si intende prendere in esame i risultati economici delle aziende per definire l'entità dei premi da dover corrispondere, a coloro che, attivando la sottomisura 8.1, hanno diritto ad un premio annuale per ettaro, per un periodo di dodici anni, a copertura dei costi di mancato reddito agricolo e manutenzione.

È chiaro che tale premio va distinto nelle due componenti di Manutenzione e Mancato Reddito Agricolo e ai sensi di quanto previsto dal Reg. 1305/2013 ne consegue che:

- 1) il premio per il mancato reddito agricolo è riconosciuto solo per i terreni agricoli;
- 2) il premio per la manutenzione è riconosciuto per i terreni agricoli e non agricoli;
- 3) che per impianti di specie a rapido accrescimento a ciclo breve e per qualunque impianto realizzato su terreni di proprietà pubblica sono riconosciuti solo i costi di impianto;

Nel merito della stima dei premi l'articolo 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 specifica che, per gli aiuti concessi sulla base di costi standard o di costi aggiuntivi e di mancato guadagno, gli Stati membri devono garantire in particolare:

- a. che tali elementi siano determinati in base a parametri esatti e adeguati;
- b. che gli stessi elementi derivino da un calcolo equo e verificabile;
- c. che i suddetti calcoli siano eseguiti o certificati da un organismo dotato delle necessarie competenze e funzionalmente indipendente dalle autorità di gestione del programma;
- d. che il Programma di sviluppo rurale includa un documento che attesti l'adeguatezza e l'esattezza dei calcoli.

2. Aspetti metodologici generali

La principale base informativa utilizzata riguarda le aziende che hanno aderito alla RICA (Rete di Informazione Contabile Agricola) in Campania, nel triennio 2010-2012¹.

In generale, per ognuna delle misure citate in premessa, le analisi hanno comportato l'individuazione degli indicatori di bilancio, e la loro variabilità, ritenuti più appropriati a rappresentare gli aspetti economici che giustificano lo specifico intervento pubblico previsto dalla normativa.

Le elaborazioni di base eseguite, partendo dai bilanci elaborati dalla RICA, hanno comportato il calcolo dei seguenti indicatori:

- Produzione Lorda Vendibile (PLV) al netto degli aiuti pubblici;
- Costi espliciti (Ce), quale sommatoria degli ammortamenti dei costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi;
- Reddito Netto (RN) quale differenza PLV-Ce
- Costi impliciti, derivanti dalla stima dei costi di opportunità attribuibili ai fattori conferiti dall'imprenditore (capitale fondiario, capitale di esercizio e lavoro familiare), il cui insieme è di seguito denominato Reddito Netto di Riferimento (RNR)²;

¹ Il campione utilizzato è stato sottoposto a un'analisi per l'individuazione, e l'esclusione dalla base di calcolo, delle aziende considerate outliers;

² Per la fissazione dei costi unitari di opportunità sono stati presi in considerazione i seguenti riferimenti:

- Costo Totale di Riferimento (CTR), quale sommatoria dei costi espliciti e dei costi impliciti.

I valori medi triennali degli indicatori sono stimati sulla base delle stratificazioni del campione giustificate dalle specifiche analisi richieste da ciascun adempimento, tenendo conto delle dimensioni e dell'articolazione del campione stesso.

Data la natura degli interventi, dal campione utilizzato per le analisi sono state escluse le aziende floricole, orticole e granivore.

Va, in generale, chiarito che la RICA è l'unica fonte utilizzabile per analisi ampie basate sui bilanci delle aziende agricole. Nello stesso tempo va tenuto presente che la dimensione regionale della rete per articolazione e numerosità delle aziende coinvolte sono tali da garantire la sua massima rappresentatività rispetto all'agricoltura regionale nel suo insieme. Le scelte metodologiche adottate per le elaborazioni illustrate nei paragrafi che seguono sono orientate a rafforzare la funzione orientativa della rete anche per i sub-campioni che scaturiscono dalle stratificazioni rese necessarie dalle analisi.

3. Analisi a supporto degli adempimenti previsti per l'erogazione del premio annuale per interventi di forestazione, a *copertura dei costi di mancato reddito agricolo e manutenzione*

Come ricordato in premessa, in attuazione dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 1305/2013 la Regione è chiamata a fissare la misura del premio annuale per ettaro da corrispondere a copertura dei *costi di mancato reddito agricolo e manutenzione* alle aziende che realizzino impianti di forestazione.

L'impostazione delle analisi effettuate a supporto di tale adempimento considera in modo distinto la frazione di premio riferibile alla mancata fruizione di un reddito già derivante dalla precedente utilizzazione (agricola) dei terreni riforestati, e quella correlata alle operazioni annuali di manutenzione.

Per la prima frazione le analisi dei bilanci delle aziende RICA sono incentrate sulla stima delle remunerazioni medie attribuibili ai diversi fattori produttivi conferiti dall'imprenditore (cfr.§2), dati gli ordinamenti produttivi in atto. Allo scopo di evidenziare l'andamento degli indicatori economici elaborati tra le diverse realtà agricole, il campione di aziende utilizzato è stato stratificato per zone omogenee: una comprendente le macro-aree A (*Poli urbani*) e B (*Aree rurali ad agricoltura intensiva*), le altre due corrispondenti, rispettivamente, alla macro-area C (*Aree*

-
- lavoro familiare: statistiche annuali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali relative alle *Determinazioni delle retribuzioni medie giornaliere dei lavoratori agricoli ai fini previdenziali* ;
 - capitale di esercizio: il rendimento medio dei titoli del Tesoro;
 - capitale fondiario: tasso stimato sulla base dei canoni di affitto dei terreni, quali risultano dalle contabilità RICA.
-

rurali intermedie) e D (Aree rurali con problemi di sviluppo), delimitate dal PSR 2014-2020 della Campania.

La stima della remunerazione effettiva dei fattori produttivi conferiti, è stata ottenuta ripartendo il reddito RN tra gli stessi in modo proporzionale alla composizione del RNR. Per la stima delle remunerazioni unitarie la remunerazione totale di ciascun fattore è divisa per la corrispondente quantità impiegata. La formalizzazione di detti criteri può essere esposta come di seguito:

$$- \quad RNR = RUR_lavf * LAVF + RUR_cap * CAP + RUR_capf * CAPF$$

$$- \quad RUE_lavf = RN * \frac{RUR_lavf * LAVF}{RNR} = \frac{RN}{RNR} * RUR_lavf$$

$$- \quad RUE_cap = RN * \frac{RUR_cap * CAP}{RNR} = \frac{RN}{RNR} * RUR_cap$$

$$- \quad RUE_capf = RN * \frac{RUR_cap * CAPf}{RNR} = \frac{RN}{RNR} * RUR_capf$$

Dove:

CAP	Capitale di esercizio conferito
CAPF	Capitale fondiario conferito
LAVF	Lavoro familiare impiegato in azienda, in ore
RN	Reddito Netto<
RNR	Reddito Netto di Riferimento
RUR_lavf	Remunerazione unitaria di riferimento per lavoro familiare
RUR_cap	Remunerazione unitaria di riferimento del capitale di esercizio
RUR_capf	Remunerazione unitaria di riferimento del capitale fondiario
RUE_lavf	Remunerazione unitaria effettiva del lavoro familiare
RUE_cap	Remunerazione unitaria effettiva del capitale di esercizio
RUE_capf	Remunerazione unitaria effettiva del capitale fondiario

I risultati delle elaborazioni, riferiti all'ettaro di SAU, sono riepilogati nella Tabella 3.1. Come si può osservare la frazione più elevata del RN è attribuibile al lavoro familiare, in una misura che va dal 66% per aziende ricadenti nelle aree ad agricoltura intensiva al 77% delle aziende ricadenti nelle aree rurali intermedie. Nel primo tipo di realtà i processi produttivi sono nettamente più intensivi e le aziende sono maggiormente capitalizzate.

Ai fini della stima dei mancati redditi si ritiene giustificato distinguere due categorie di destinatari potenziali degli incentivi di cui al citato articolo 22. La prima comprende tutte le tipologie d'imprenditori agricoli professionali, giuridicamente tali ai fini previdenziali, la seconda riguarda le persone fisiche, giuridicamente non rientranti nella prima categoria, proprietarie di terreni per i quali vengono richiesti gli incentivi.

Per la prima figura di destinatari il passaggio dai risultati delle analisi di base alla stima del premio concedibile, impostata secondo criteri che evitino possibili sovrastime degli incentivi, si basa sui seguenti assunti:

- a) la realizzazione dell'impianto di forestazione (su terreni di proprietà) provoca, per tutta la fase improduttiva, un mancato reddito da capitale fondiario qualunque sia la forma di conduzione dell'azienda;
- b) un mancato reddito da capitale di esercizio non appare giustificato poiché:
 - l'incidenza di tale voce sul RN totale è limitata (max 13%);
 - il riconoscimento dei costi di manutenzione copre di fatto anche quella parte di costi impliciti che si riferisce alla remunerazione dei capitali di proprietà eventualmente impiegati sotto forma di parco macchine per l'esecuzione delle operazioni colturali;
- c) nelle zone agricole molto intensive (macro-aree A e B) è giustificato assumere che il minore impiego di lavoro richiesto dalla gestione della superficie imboschita rispetto ai fabbisogni medi correlati agli ordinamenti produttivi ordinari può generare una disponibilità di lavoro familiare utilizzabile per diminuire il ricorso al lavoro salariato, e/o per rendere maggiormente intensive le altre attività praticate;
- d) nelle zone ad agricoltura più estensiva, la riconversione può provocare fenomeni di sottoccupazione strutturale della manodopera familiare che contribuiscono ad incrementare il mancato reddito oltre la frazione correlata alla remunerazione del capitale fondiario.

I fenomeni di sottoccupazione strutturale, ovviamente, tendono ad assumere una rilevanza maggiore nelle aree nella macro-area D, rispetto a quelle della macro-area C la cui agricoltura assume caratteristiche intermedie rispetto alle altre due macro-aree. Pertanto, la frazione della remunerazione del lavoro familiare fruibile con gli ordinamenti ordinari, da conteggiare come mancato reddito, dovrà essere significativamente maggiore per le zone della macro-area D rispetto al quelle della macro-area C. Occorre, comunque, tener presente che gli oneri di manutenzione sono anche comprensivi del lavoro manuale necessario sia che si tratti di un costo esplicito che di un costo implicito, ovvero di impiego di manodopera familiare.

Per la seconda figura di beneficiario si può ipotizzare che l'attività agricola assuma un ruolo del tutto marginale comportando il ricorso a salariati e al contoterzismo, oppure la concessione del terreno in affitto. Per queste situazioni si ritiene pertanto giustificato configurare il mancato reddito come la mancata fruizione del canone che potrebbe essere percepito concedendo il terreno in affitto. La relativa stima è ottenuta applicando al valore medio del capitale fondiario, calcolato con riferimento al campione RICA, il tasso del 1,5% (Tabella 3.4).

La seconda frazione del sostegno è quella finalizzata alla copertura dei costi di manutenzione di natura sia esplicita (acquisti) che implicita, questi ultimi correlati all'eventuale impiego di fattori di proprietà (lavoro manuale e lavoro meccanico).

Le determinazioni in questione comprendono il calcolo dei costi analitici annuali (Tabella 3.2) e del valore medio degli stessi per ognuna delle fasi vegetative durante le quali essi assumono un andamento tendenzialmente costante (Tabella 3.3). Occorre precisare che, data la natura delle operazioni previste e l'ipotesi che in tutti i casi si tratterà di terreni senza apprezzabili difficoltà orografiche, non è contemplata alcuna distinzione rispetto agli ambiti zonali considerati.

Tabella 3.1 – *Stima delle remunerazioni medie potenziali dei fattori produttivi conferiti, per macro-area*

Macro-aree	Aziende	SAU media	Reddito Netto	Remunerazione dei fattori produttivi		
				Lavoro	Capitale esercizio	Capitale fondiario
	(n.)	(ha)	(€)	(€)	(€)	(€)
Macro-aree A e B Agricoltura intensiva	143	14,1	4.501	2.971	591	939
Macro-area C - Aree rurali intermedie	116	11,5	1.988	1.536	160	292
Macro-area C - Aree rurali con problemi di sviluppo	186	27,6	1.012	718	115	179

Fonte: ns elaborazioni su dati INEA, BDR RICA, 2010-2012.

Tabella 3.2 - *Impianti forestazione - Costi di manutenzione annuale (Impianto con 400 pt/ha; Dati analitici per ettaro di superficie)*

Anno	Operazione colturale		unità di misura	quantità	prezzo unitario	totale	operazioni	totale costo	
I	Potatura di formazione	Operaio	ore	15	11,75	176,25	1	176,25	801
	Sostituzione fallanze 10%	Fornitura e piantumazione	pt	30	4,00	120,00	1	120,00	
	Trasporto residui potatura	Mezzo meccanico	ore	1	20,05	20,05	1	20,05	
		Operaio	ore	2	11,75	23,50		23,50	
	Controllo delle infestanti	Mezzo meccanico	ore	2	20,05	40,10	2	80,20	
		Operaio	ore	2	11,75	23,50		47,00	
	Concimazioni	Concime 1/2 kg per pt.	ql	2	60,00	120,00	1	120,00	
		Operaio	ore	3	11,75	35,25		35,25	
	Trattamenti antiparassitari	Mezzo meccanico	ore	2	20,05	40,10	1	40,10	
		Operaio	ore	2	11,75	23,50		23,50	
		Antiparassitario	kg	2	10,00	20,00		20,00	
	Irrigazioni di soccorso	Mezzo meccanico	ore	3	20,05	60,15	1	60,10	
		Operaio	ore	3	11,75	35,25		35,25	
II	Potatura di formazione	Operaio	ore	15	11,75	176,25	1	176,25	801
	Sostituzione fallanze 10%	Fornitura e piantumazione	pt	30	4,00	120,00	1	120,00	
	Trasporto residui potatura	Mezzo meccanico	ore	1	20,05	20,05	1	20,05	
		Operaio	ore	2	11,75	23,50		23,50	
	Controllo delle infestanti	Mezzo meccanico	ore	2	20,05	40,10	2	80,20	
		Operaio	ore	2	11,75	23,50		47,00	
	Concimazioni	Concime 1/2 kg per pt.	ql	2	60,00	120,00	1	120,00	
		Operaio	ore	3	11,75	35,25		35,25	
	Trattamenti antiparassitari	Mezzo meccanico	ore	2	20,05	40,10	1	40,10	
		Operaio	ore	2	11,75	23,50		23,50	
		Antiparassitario	kg	2	10,00	20,00		20,00	
	Irrigazioni di soccorso	Mezzo meccanico	ore	3	20,05	60,15	1	60,15	
		Operaio	ore	3	11,75	35,25		35,25	
III	Controllo delle infestanti	Mezzo meccanico	ore	2	20,05	40,10	2	80,20	482
		Operaio	ore	2	11,75	23,50		47,00	
	Concimazioni	Concime 1/2 kg per pt.	ql	2	60,00	120,00	1	120,00	
		Operaio	ore	3	11,75	35,25		35,25	
	Trattamenti antiparassitari	Mezzo meccanico	ore	3	20,05	60,10	1	60,10	
		Operaio qualificato	ore	2	11,75	23,50		23,50	
		Antiparassitario	kg	2	10,00	20,00		20,00	
	Irrigazioni di soccorso	Mezzo meccanico	ore	3	20,05	60,10	1	60,10	
		Operaio	ore	3	11,75	35,25		35,25	
IV	Potatura di allevamento	Operaio	ore	30	11,75	352,50	1	352,50	627
	Trasporto residui potatura	Mezzo meccanico	ore	1	20,05	20,05	1	20,05	
		Operaio	ore	2	11,75	23,50		23,50	
	Controllo delle infestanti	Mezzo meccanico	ore	2	20,05	40,10	2	80,20	
		Operaio	ore	2	11,75	23,50		47,00	
	Trattamenti antiparassitari	Mezzo meccanico	ore	3	20,05	60,10	1	60,10	
		Operaio	ore	2	11,75	23,50		23,50	
		Antiparassitario	kg	2	10,00	20,00		20,00	
V	Controllo delle infestanti	Mezzo meccanico	ore	2	20,05	40,10	2	80,20	291
		Operaio	ore	2	11,75	23,50		47,00	
		Mezzo meccanico	ore	3	20,05	60,15		120,30	
	Trattamenti antiparassitari	Operaio	ore	2	11,75	23,50	1	23,50	
		Antiparassitario	kg	2	10,00	20,00		20,00	
VI XII	Potatura di allevamento	Operaio	ore	16	11,75	188,00	1	188,00	252
	Trasporto residui potatura	Mezzo meccanico	ore	1	20,05	20,05	1	20,05	
		Operaio	ore	1	11,75	11,75		11,75	
	Controllo delle infestanti	Mezzo meccanico	ore	1	20,05	20,05	1	20,05	
		operaio	ore	1	11,75	11,75		11,75	

Fonte: Le informazioni utilizzate provengono dagli accertamenti effettuati dalle strutture tecniche dell'Assessorato regionale all'agricoltura.

Tabella 3.3. - *Impianti forestazione - Costi di manutenzione*
Valori medi per fascia di età dell'impianto (dati per ettaro)

Età dell'impianto	Importo medio annuo (euro)
I, II	800
III, IV, V	450
VI – XII	250

Tabella 3.4 – *Stima del premio di mancato reddito da capitale fondiario di proprietari non imprenditori agricoli, distinto per macro-area (Importi in euro, dati per ettaro)*

Macro-aree	Valore medio cap. fond. (val arr.)	MR stimato (val arr.)
A-B	30.000	450
C	15.500	230
D	12.000	180

Fonte: ns elaborazioni su dati INEA, BDR RICA 2012.

Tabella 3.5 – *Stima del premio di mancato reddito e manutenzione, per macro-area, età dell'impianto e figura del beneficiario (Importi in euro; dati per ettaro)*

Macroarea	Classe età dell'impianto	Manutenzione	Imprenditore agricolo		Persona fisica	
			Mancato reddito	MA+MR	MR	MA+MR
		(a)	(b)	(a+b)	(c)	(a+c)
A e B	I, II	800	900	1.700	450	1.250
	III, IV	450	900	1.350	450	900
	V-XII	250	900	1.150	450	700
C	I, II	800	500 ¹	1.300	230	1.030
	III, IV	450	500 ¹	950	230	680
	V-XII	250	500 ¹	750	230	480
D	I, II	800	400 ²	1.200	180	980
	III, IV	450	400 ²	850	180	630
	V-XII	250	400 ²	650	180	430

Fonte: ns elaborazioni su dati INEA, BDR RICA 2012.

(1) Remunerazione del capitale fondiario più il 15% della remunerazione del lavoro familiare

(2) Remunerazione del capitale fondiario più il 33% della remunerazione del lavoro familiare

Riferimenti bibliografici

- 1) Coppola A., Tosco D. (a cura di), *Redditività e costi di produzione delle aziende agricole – Un’analisi basata sul campione RICA*, Collana Manlio Rossi-Doria, 2014.
- 2) Pomarici E., Tosco D., *Redditività e costi della viticoltura: dal campione RICA un quadro in chiaroscuro*, Collana Manlio Rossi-Dori, 2014.
- 3) INEA, sito internet, Accesso ai dati, *Redditività e Costi di produzione delle aziende RICA*, settembre 2010.
- 4) Istituto Nazionale di Economia Agraria, *Rete di Informazione Contabile annate 2010, 2011 e 2012*.
- 5) ISTAT, *VI Censimento Generale dell’Agricoltura*, 2010.
- 6) *Costi di produzione nell’agricoltura campana- 2004*, Regione Campania, Area Generale di coordinamento attività sviluppo settore primario – Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA).